



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

mipaaf

PIANO DELLA PERFORMANCE

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

2021 - 2023

INDICE

I. GLOSSARIO.....	ii
II. PRESENTAZIONE DEL PIANO	iii
1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	1
1.1. Missione e principali attività.....	1
1.2. Organizzazione	6
1.3. Il Personale	10
1.4. Il Bilancio	14
2. PIANIFICAZIONE TRIENNALE	16
2.1. Quadro di riferimento	17
2.2. Obiettivi triennali dell'amministrazione.....	19
3. PROGRAMMAZIONE ANNUALE.....	26
4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	27
5. IL POLA.....	27

Allegato A:

Obiettivi annuali Uffici di livello dirigenziale generale

Allegato B

POLA

I. GLOSSARIO

AGEA	<i>Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura</i>
AGID	<i>Agenzia per l'Italia digitale</i>
CED	<i>Centro elaborazione dati</i>
CONSIP	<i>Società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze - centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana</i>
CUFA	<i>Comando Carabinieri Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari</i>
CRA	<i>Centro di Responsabilità Amministrativa</i>
CREA	<i>Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (ex CRA)</i>
DFP	<i>Dipartimento della funzione pubblica -</i>
DG	<i>Direzione Generale</i>
DG AGRET	<i>Direzione Generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali</i>
DIPEISR	<i>Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale</i>
DIQPAI	<i>Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica</i>
EIPLI	<i>Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia</i>
FEAGA	<i>Fondo Europeo Agricolo di Garanzia</i>
HORECA	<i>HO.RE.CA. - HOtellerie-REstaurant-CAfé (altre volte identificato con CAtering), per definire il settore dell'industria alberghiera</i>
ICQRF	<i>Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari</i>
ISMEA	<i>Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare</i>
ICT	<i>Information and Communications Technology</i>
MIPAAF	<i>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</i>
PAC	<i>Politica Agricola Comune</i>
RPM	<i>Reparto pesca marittima del Corpo delle capitanerie di porto</i>
SIAN	<i>Sistema Informativo Agricolo Nazionale</i>
SMVP	<i>Sistema di misurazione e valutazione della performance</i>
UE	<i>Unione Europea</i>
UNIRELAB	<i>Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali</i>
Piano	<i>Piano della Performance</i>
POLA	<i>Piano organizzativo del lavoro agile</i>

II. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della Performance è definito in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione e tiene conto delle "Linee guida per il Piano della performance" n. 1/2017 emanate dal Dipartimento della funzione pubblica. Esso individua, su base triennale, gli obiettivi specifici di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione. Il Piano individua altresì, per l'anno 2021, gli obiettivi annuali intermedi, finalizzati al conseguimento degli obiettivi triennali cui si riferiscono.

Nella stesura del presente documento sono state recepite le indicazioni delle "Linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile (pola) e indicatori di performance" del dicembre 2020.

1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1. Missione e principali attività

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di seguito denominato MIPAAF, istituito nel 1946, elabora e coordina le linee della politica agricola, forestale, agroalimentare e per la pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale, ferme restando le competenze dell'Unione europea, delle Regioni e delle Province Autonome in tali materie. In particolare, il Ministero rappresenta l'Italia nell'ambito delle Istituzioni europee per la contrattazione della Politica Agricola Comune.

In particolare, le funzioni del MIPAAF, così come definite dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché da successive disposizioni normative, risultano, con riferimento ai settori di attività, le seguenti:

Settori		
Agricoltura, Foreste e Pesca	Qualità dei prodotti agricoli e dei servizi	Ippica
<p>Mandato e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> •Trattazione, cura e rappresentanza degli interessi nazionali e nei rapporti con l'Unione europea, in fase di formazione e attuazione della normativa europea e internazionale, anche in sede bilaterale e multilaterale, per le materie afferenti alle politiche agricole, agroalimentari e della pesca; •Promozione, rappresentanza e tutela gli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale in raccordo con le politiche forestali regionali; •Certificazione in materia di commercio internazionale e di detenzione di esemplari di fauna e flora minacciati dall'estinzione; •Elaborazione e coordinamento, a livello nazionale, della politica agricola, della pesca e forestale, in coerenza con quella europea; sostegni diretti e sviluppo del mondo rurale, delle imprese del sistema agricolo ed agroalimentare; attività di pesca e acquacoltura, gestione delle risorse ittiche marine di interesse nazionale, importazione e esportazione dei prodotti ittici; esecuzione degli obblighi europei ed internazionali riferibili a livello statale; •Adempimenti relativi al Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), sezioni garanzia e orientamento, a livello nazionale e comunitario, compresa la verifica della regolarità delle operazioni relative e la gestione delle procedure di conciliazione relative ad eventuali rettifiche finanziarie; riconoscimento e vigilanza sugli organismi pagatori statali, comprese le attività necessarie alla certificazione dei conti. 	<ul style="list-style-type: none"> •Riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione per la qualità; •Tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli e ittici; •Agricoltura biologica; •Promozione e tutela della produzione ecocompatibile e delle attività agricole nelle aree protette; •Certificazione delle attività agricole e forestali ecocompatibili; •Elaborazione del codex alimentarius; •Valorizzazione economica dei prodotti agricoli, e ittici; •Riconoscimento e sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali dei produttori agricoli; •Accordi interprofessionali di dimensione nazionale; •Prevenzione e repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari; •Controllo sulla qualità delle merci di importazione, nonché lotta alla concorrenza sleale; •Attività finalizzate alla riduzione degli sprechi alimentari e alla distribuzione gratuita di derrate alimentari alle persone indigenti. 	<ul style="list-style-type: none"> •Promozione dell'incremento quali-quantitativo delle razze equine da competizione e da sella; •Programmazione e organizzazione delle corse dei cavalli e vigilanza sulla loro regolarità; •Tutela della biodiversità delle razze equine, tutela del benessere dei cavalli e della sicurezza degli operatori del settore; •Valutazione dell'idoneità delle strutture ippiche; •Tenuta dei libri genealogici e organizzazione e gestione dell'anagrafe equina; •Qualificazione degli operatori ippici e rilascio dei relativi titoli abilitativi; •Iniziative previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dell'ippica; •Gestione del segnale televisivo delle corse dei cavalli.

In questa parte di premessa del Piano, prevista dalle Linee Guida DFP, è utile indicare alcune caratteristiche di fondo degli interventi del MIPAAF che influiscono sulla modalità di individuazione degli obiettivi.

La classificazione prevista considera le seguenti tipologie di attività/interventi, le cui caratteristiche influenzano la natura dei risultati attesi e quindi della performance organizzativa:

1. servizi diretti o indiretti – gestiti direttamente da strutture ministeriali, oppure gestiti indirettamente attraverso altri organismi, che soddisfano i bisogni di un’utenza specifica;
2. regolazione – funzioni di regolazione, che definiscono normative e standard, concedono autorizzazioni, licenze e concessioni;
3. trasferimenti – funzioni di trasferimento di risorse a enti o soggetti terzi, per promuovere finalità di interesse pubblico (finanziamenti di strutture di servizio, erogazione di incentivi, ecc.);
4. amministrazione generale – funzioni di amministrazione generale, a supporto del funzionamento di strutture e servizi.

Questa classificazione di attività non è fine a sé stessa, ma orienta la scelta di obiettivi e indicatori in coerenza con le caratteristiche delle attività, il tipo di risorse gestite, il tipo di risultati attesi, il rapporto con i destinatari e i vari interlocutori esterni.

Un esame sotto questo profilo delle attività del MIPAAF, condotto in base alla struttura del bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023 (da legge 30 dicembre 2020, n. 178) articolata per Programma e Centro di Responsabilità Amministrativa, consente, in prospettiva futura, di orientare la scelta di indicatori con migliore aderenza rispetto alle caratteristiche delle diverse attività.

Per il CRA 2, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, si osserva che:

- nell’ambito del Programma 1.1 – Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (009.002), che fa parte della MISSIONE 1 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (009), ed è gestito attraverso la Direzione generale delle politiche internazionali e dell’Unione europea e la Direzione generale dello sviluppo rurale, la struttura della spesa, con un’incidenza del personale inferiore al 2% è indicativa della natura degli interventi, che configurano in gran parte attività di regolazione e di trasferimento di fondi. Gli obiettivi compresi nel programma vedono come voci di spesa largamente prevalenti i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e i contributi agli investimenti per imprese e amministrazioni pubbliche. Funzioni importanti di regolazione connotano in particolare l’obiettivo 11 (azione correlata 2 - “partecipazione ai processi decisionali per gli accordi internazionali e per la politica agricola comune e azioni di sostegno ai mercati”).
- nell’ambito del Programma 4.1 – Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali, che fa parte della MISSIONE 4 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e

dell'ambiente (018) ed è gestito dalla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, la struttura del bilancio vede un'incidenza delle spese per il personale del 22,7%. Questo riflette un assetto composito degli interventi, che comprendono attività di regolazione, promozione e tutela. Di particolare rilevanza sono le attività di regolazione, che producono effetti che vanno molto al di là delle risorse direttamente attivate.

Per il CRA 3, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, si osserva che lo stesso opera nell'ambito di due distinti programmi che rientrano in diverse missioni:

- nell'ambito del Programma 1.3 – Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (009.006), riferito alla MISSIONE 1 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (009) e gestito attraverso la Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica e la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, l'incidenza della spesa per il personale è inferiore al 2% rispetto alla spesa totale programmata. Anche in questo caso, la natura degli interventi configura in gran parte attività di regolazione e di trasferimento di fondi.
- nell'ambito del Programma 2.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003), riferito alla MISSIONE 2 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032) e gestito attraverso la Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, si rileva un'incidenza più elevata, di circa il 34%, delle spese per il personale sul totale. All'interno di tali competenze, si evidenzia una rilevante distinzione tra gli interventi di politica e gestione del personale e quelli di acquisizione di beni e servizi. La stessa DG AGRET presidia anche, attraverso l'Ufficio AGRET II, SIAN, coordinamento ICT e informazione, l'obiettivo 9 che rientra nel Programma 1.3 per gli effetti della modernizzazione informatica sull'accelerazione dell'attuazione della PAC ed ha caratteristiche affini rispetto agli altri compiti di questa direzione generale.

Per il CRA 4, Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, si osserva che lo stesso opera nell'ambito del Programma 1.2 – Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (009.005), che rientra nel quadro della MISSIONE 1 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (009). Il CRA 4 costituisce il riferimento organizzativo esclusivo per questo programma. In questo caso, l'analisi della struttura della spesa evidenzia come la componente destinata al personale costituisca il 74% del totale annuo. L'incidenza degli oneri per il personale è inferiore in relazione all'obiettivo 2 (54%), per il quale è centrale l'attività dei laboratori che utilizzano attrezzature e materiali speciali, ed è più alta per l'obiettivo 1 (80,5 %) e l'obiettivo 3 (80,4 %). Il personale del Dipartimento ha un organico la cui dotazione è superiore in numero a quella dell'Agricoltura. Le attività del dipartimento si configurano in prevalenza come servizi diretti, gestiti da strutture ministeriali operanti anche sul territorio, tramite uffici periferici e laboratori; in parte anche come servizi indiretti, gestiti attraverso altri organismi come nel caso dei controlli affidati a enti terzi nei vari settori.

Per il CRA 1, Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, si osserva l'inquadramento nel Programma: 2.1 – Indirizzo politico (032.002) che fa parte della MISSIONE 2 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032). Si tratta di un insieme di attività che vede le spese per il personale prevalere largamente su altre destinazioni.

Da questa prima analisi delle tipologie di attività/interventi si possono trarre una serie di considerazioni utili a meglio orientare nel prossimo futuro il ciclo della performance. Si constata in particolare che:

1. la struttura economica del MIPAAF vede un'incidenza limitata delle spese per il personale e per i consumi intermedi e un ammontare molto più rilevante dei trasferimenti. Questo dato è determinato in grande misura dai due programmi 1.1 – Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (009.002) e 1.3 – Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (009.006), attraverso i quali passa circa il 95% della spesa complessiva del ministero prevista per il 2021 e dai quali dipende in maggiore misura il perseguimento delle priorità politiche individuate e formalizzate. L'aumento sensibile di questa incidenza (rispetto al 90% del 2020) dipende dal forte incremento degli stanziamenti di bilancio per il 2021 in seguito all'emergenza pandemica: le risorse complessive destinate a questi due programmi aumentano del 60% rispetto all'anno precedente e dovranno essere gestite attraverso un organico che non potrà aumentare in proporzione;
2. le attività inerenti questi due programmi, gestite dai Dipartimenti DIPEISR e DIQPAI, evidenziano soprattutto funzioni di regolazione e di trasferimento; la rispettiva valutazione in ottica triennale richiederebbe di conseguenza il riferimento a indicatori di impatto, collegati e sostenuti da una esplicita strategia di intervento. In questi ambiti è innanzitutto richiesto un approfondimento dell'analisi con la distinzione tra le funzioni di regolazione e quelle di trasferimento di risorse;
3. esiste una significativa presenza di attività che hanno una diversa natura: questo riguarda in particolare il Programma 1.2 – Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (009.005), gestito dal Dipartimento ICQRF, che configura funzioni di erogazione di servizi in parte diretta e in parte indiretta, per i quali sono appropriati anche indicatori di output, possibilmente orientati anche alla qualità dell'intervento;
4. una attività ancora diversa è quella della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, riferita al Programma 4.1 – Tutela e valorizzazione turistica dei territori rurali, montani e forestali (018.018), che comprende funzioni molto articolate con prevalenza dell'aspetto di regolazione su quello di trasferimento e di gestione di servizi.

Si osserva inoltre che la componente più rilevante delle risorse oggetto di trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, per una entità di circa il 17% del bilancio, riguarda enti vigilati dal MIPAAF come CREA (obiettivo 16) ed AGEA (obiettivo 6); in prospettiva l'attenzione per la

valutazione delle performance dovrebbe quindi rivolgersi anche al sistema allargato di enti vigilati e società partecipate.

1.2. Organizzazione

L'attuale assetto del Ministero deriva dal decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, che ha trasferito al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, sopprimendo, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il neoistituito Dipartimento del turismo presso il Ministero stesso, il quale ha assunto nuovamente la denominazione Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (acronimo: MIPAAF).

Il decreto-legge dinanzi citato, all'articolo 1, comma 4, demandava a decreti da emanarsi con le modalità di cui all'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, l'adozione del regolamento di organizzazione del Ministero e del regolamento concernente gli Uffici di diretta collaborazione.

I previsti regolamenti di organizzazione sono stati emanati, rispettivamente, con DPCM 5 dicembre 2019, n. 179, entrato in vigore il 19 marzo 2020 e successivamente modificato con DPCM 24 marzo 2020, n. 53, e DPCM 5 dicembre 2019, n.180, entrato in vigore il 2 aprile 2020.

Con decreto ministeriale n. 9361300 del 4 dicembre 2020, infine, sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero, ivi compresi gli uffici e laboratori a livello periferico e sono state definite le relative attribuzioni.

All'esito della recente riorganizzazione, il Ministero risulta attualmente così articolato:

Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

- Direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea
- Direzione generale dello sviluppo rurale
- Direzione generale dell'economia montana e delle foreste

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica

- Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica
- Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
- Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali

È stata altresì istituita, nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, con il predetto DPCM 24 marzo 2020, n. 53, una posizione dirigenziale generale per incarico di consulenza, studio e ricerca ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Dipartimento dell'Ispektorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari

- Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore
- Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari

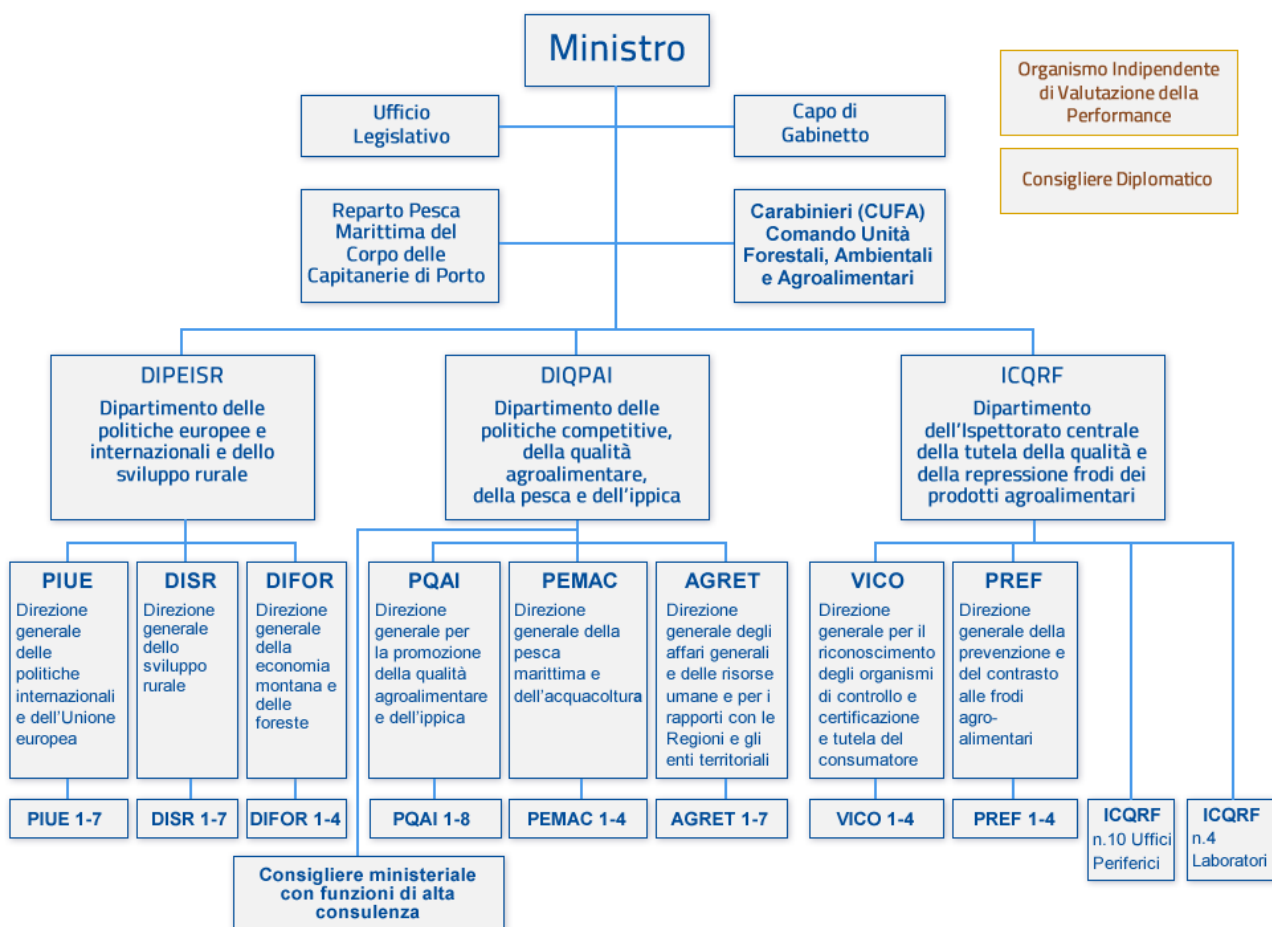
A tali unità organizzative sopra menzionate si aggiungono gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, disciplinati con il citato DPCM 5 dicembre 2019, n.180, e segnatamente:

- a) l'Ufficio di Gabinetto;
- b) l'Ufficio legislativo;
- c) la Segreteria del Ministro;
- d) la Segreteria tecnica del Ministro;
- e) l'Ufficio per la stampa e la comunicazione;
- f) l'Ufficio dei rapporti internazionali.

Il Ministro può avvalersi altresì di un Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance.

Sono posti inoltre alle dirette dipendenze funzionali del Ministro due organismi operativi: il Comando Carabinieri Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFA) ed il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.



Enti vigilati e società partecipate

Fanno capo al MIPAAF Enti vigilati e società partecipate:

Enti vigilati	Società partecipate
<ul style="list-style-type: none">• Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);• Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);• Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia - EIPLI in liquidazione (**);• Ente Nazionale Risi;• Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare.	<ul style="list-style-type: none">• Buonitalia S.p.A. in liquidazione (*);• Agenzia Pollenzo S.p.A.;• Unirelab.

(*) Buonitalia S.p.A. in liquidazione, sebbene soppressa ai sensi dell'art. 12 comma 18 bis del dl n. 95/2012, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, non è ancora estinta permanendo tuttora del contenzioso pendente.

(**) EIPLI in liquidazione, sebbene soppresso ai sensi dell'art. 21, comma 10 del DL 201/2011 convertito con modificazione dalla legge 214/2011 è ancora esistente in quanto non si è ancora realizzata la previsione normativa di cui al comma 11 del medesimo art. 21 che prevede la costituzione di una società interamente pubblica a cui dovrà essere trasferita tutta l'attività del soppresso EIPLI.

1.3. Il Personale

Si riportano di seguito le tabelle contenenti i dati relativi alla consistenza del personale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, alla data del primo gennaio 2021, ripartito tra dirigenti e personale non dirigenziale distinto per fascia e livello di inquadramento. Si precisa altresì che tutto il personale appartenente alle due sezioni del Ministero, Agricoltura e ICQRF, è contrattualizzato ed inquadrato nell'Area Funzioni Centrali (ex area I Ministeri e Aziende) per il personale dirigenziale e nel Comparto Funzioni Centrali (ex Comparto Ministeri), per il personale non dirigenziale.

Sezione A Agricoltura – Riferimento dotazione organica 2021 ex D.P.C.M. 53 in data 24 marzo 2020

Area	Fasce economiche	Dotazione organica	Presenti al 01.01.2021	Presenti al 01.01.2020	Presenti al 01.01.2019
III	F7		30	36	36
	F6		36	41	44
	F5		59	66	73
	F4		82	85	90
	F3		26	30	36
	F2		64	67	67
	F1		28	28	34
TOTALE AREA III		421	325	353	380
II	F6		37	40	46
	F5		62	64	68
	F4		73	78	86
	F3		59	70	75
	F2		20	21	23
	F1		0	0	2
TOTALE AREA II		355	251	273	300
I	F3		3	3	3
	F2		0	0	0
TOTALE AREA I		8	3	3	3
TOTALE GENERALE		784	579	629	683

Dirigenti	I	9	7	7	6
Dirigenti	II	39	37	36	39
Totale generale		48	44	43	45

Sezione B ICQRF – Riferimento dotazione organica 2021 ex D.P.C.M. 53 in data 24 marzo 2020

Area	Fasce economiche	Dotazione organica	Presenti al 01.01.2021	Presenti al 01.01.2020	Presenti al 01.01.2019
III	F7		10	10	14
	F6		13	15	16
	F5		112	119	121
	F4		88	89	90
	F3		45	46	47
	F2		26	25	24
	F1		4	4	4
TOTALE AREA III		372	298	308	316
II	F6		55	56	56
	F5		137	143	143
	F4		99	100	99
	F3		54	57	56
	F2		19	18	21
	F1		0	0	0
TOTALE AREA II		410	364	374	375
I	F3		5	5	5
	F2		2	2	2
TOTALE AREA I		9	7	7	7
TOTALE GENERALE		791	669	689	698
Dirigenti	I	3	3	3	3
Dirigenti	II	22	16	16	16
Totale generale		25	19	19	19

	Dotazione organica	Presenti al 01.01.2021	Presenti al 01.01.2020	Presenti al 01.01.2019
Totale area III	793	623	661	696
Totale area II	765	615	647	675
Totale area I	17	10	10	10
Totali Dirigenti I fascia	12	10	10	9
Totali Dirigenti II fascia	61	53	52	53

Complessivamente, la dotazione organica consta di n. 793 unità nell'Area III, n. 765 unità nell'Area II e n. 17 unità nell'Area I, mentre per le qualifiche dirigenziali si hanno complessivamente n. 12 posti di funzione dirigenziali di I Fascia e n. 61 posti di funzioni dirigenziali di II Fascia.

Dal punto di vista delle effettive presenze in servizio alla data del 1.01.2021 si rilevano n. 625 unità nell'Area III, n. 616 unità nell'Area II e n. 10 unità nell'Area I, mentre per le qualifiche dirigenziali si hanno n. 10 dirigenti di I Fascia e n. 53 dirigenti di II Fascia che, se confrontati con i dati dei presenti al 1.01.2020 e 1.01.2019 denotano una riduzione complessiva di n. 38 unità di Area III, n. 32 unità di Area II e l'incremento di n. 1 dirigente di II fascia relativamente al 2020, mentre in rapporto al 2019 si osserva un decremento di n. 73 unità di Area III, n. 60 unità di Area II e 1 dirigente di II fascia mentre è incrementato di 1 unità i dirigenti di I fascia.

Allo stato attuale si rileva una carenza in termini relativi rispetto all'organico del 21,43% per l'Area III, del 19,56% per l'Area II e del 41,18% per l'Area I, mentre per la dirigenza di seconda fascia la carenza è rappresentata dal 13,11%.

Si evidenzia, tuttavia, che in relazione al reclutamento di 49 unità di personale relative a vari profili professionali da immettere nell'organico dell'ICQRF ai sensi dell'art. 1, comma 669, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 58, comma 8-quater, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, si è proceduto alla contrattualizzazione di n. 4 unità dirigenziali di II fascia - con decorrenza 1 marzo 2021 - cui sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali relativi agli uffici territoriali ICQRF di Umbria e Toscana, Lombardia, Conegliano/Susegana e Sicilia e sono in corso di svolgimento le procedure di valutazione relative al concorso per il reclutamento di n. 35 funzionari agrari, mentre per quanto riguarda i 10 funzionari amministrativi la procedura è stata sospesa a causa all'emergenza da Covid-19.

A ciò occorre aggiungere che l'articolo 1, comma 873, della legge di bilancio 2021, anche a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, per coprire le vacanze in organico, autorizza il Mipaaf, per il 2021-2022 a bandire procedure concorsuali pubbliche, e conseguentemente ad assumere, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali e nei limiti della vigente dotazione organica, un contingente di 140 unità di personale, di cui 58 unità da inquadrare nell'Area III, posizione economica F1, e 28 unità nell'Area II, posizione economica F2, da assumere nell'anno 2021 e 30 unità da inquadrare nell'Area III, posizione

economica F1, 21 unità nell'Area II, posizione economica F2, e 3 unità di personale dirigenziale di seconda fascia da assumere nell'anno 2022 con competenze in materia di:

- a) digitalizzazione;
- b) razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi;
- c) qualità dei servizi pubblici;
- d) gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento;
- e) contrattualistica pubblica;
- f) controllo di gestione e attività ispettiva;
- g) tecnica di redazione degli atti normativi e analisi e verifica di impatto della regolamentazione;
- h) monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica e di bilancio.

Il MIPAAF si avvale altresì, in regime di dipendenza funzionale, del personale, non contrattualizzato, del Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto, come da tabella di seguito riportata, inquadrato nel Comparto difesa:

DOTAZIONE ORGANICA REPARTO PESCA MARITTIMA		
RUOLO	QUALIFICA	DOTAZIONE ORGANICA
Ufficiali Ammiragli	Contrammiraglio	0
Ufficiali Superiore	Capitano di Vascello	1
	Capitano di Fregata	3
	Capitano di Corvetta	1
Ufficiali Subalterni	Sottotenente di Vascello	0
Sottufficiali Marescialli Luogotenenti	Luogotenente	1
	Primo Maresciallo	4
	2° Capo	1
	Sergente	1
Graduati	Sottocapo 1ª classe scelto QS	1
	Sottocapo 1ª classe scelto	2
	Sottocapo 2ª classe	1
	Comune di 2ª classe	1
Totale		17

Consulenti e collaboratori esterni

L'elenco dei consulenti e dei collaboratori esterni è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" nel sito istituzionale del Ministero sottosezione "Titolari di incarichi di collaborazione esterna e consulenza" al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16733>

1.4. Il Bilancio

Operano presso il Ministero i Centri di Responsabilità Amministrativa di seguito elencati:

CENTRO DI RESPONSABILITA'	
1	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
2	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
3	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica
4	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari

Le risorse finanziarie iniziali stanziare per questa Amministrazione nel triennio 2021-2023 sono indicate nella seguente tabella:

2021	2022	2023
€ 1.753.248.178,00	€ 990.894.035,00	€ 1.151.094.319,00

Il decreto legislativo n. 90 del 2016 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'introduzione delle "azioni" quali articolazioni del programma e "destinate a costituire, in prospettiva, le unità elementari del bilancio dello Stato anche ai fini gestionali e di rendicontazione, in sostituzione degli attuali capitoli di bilancio". Tali nuove aggregazioni sono finalizzate "a rendere maggiormente leggibili le attività svolte, le politiche e i servizi erogati dai programmi di spesa e a favorire il controllo e la valutazione dei risultati".

Centro di Responsabilità Amministrativa: è l'ufficio di livello dirigenziale generale cui viene riferito il sistema di risorse finanziarie espresso dalle unità di voto approvate dal Parlamento.

Missioni: rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

Programmi: ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi. I programmi rappresentano "aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente"; costituiscono le unità di voto.

Nella seguente tabella sono riportati gli stanziamenti iscritti nel bilancio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il triennio 2021-2023 da legge 30 dicembre 2020, n. 178.

MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	AZIONI	STANZIAMENTI		
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 1				2021	2022	2023
32	32.2	Indirizzo politico	1. Ministro e Sottosegretari di stato;	€ 599.315,00	€ 599.315,00	€ 599.315,00
			2. Indirizzo politico – amministrativo;	€ 6.115.306,00	6.118.008,00	€ 5.985.926,00
			3. Valutazione e controllo strategico (OIV)	€ 753.672,00	€ 753.672,00	€ 753.672,00
			4. Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	€ 16.434.000,00	€ 22.600.000,00	€ 0,00
Totale programma				€ 23.902.293,00	€ 30.070.995,00	€ 7.338.913,00
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 2				2021	2022	2023
9	9.2	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	1. Spese di personale di programma;	€ 9.027.162,00	€ 8.770.881,00	€ 7.904.024,00
			2. Partecipazione ai processi decisionali per gli accordi internazionali e per la politica agricola comune e azione di sostegno ai mercati;	€ 15.456.174,00	€ 1.853.485,00	€ 1.660.985,00
			3. Politiche del sistema agricolo a livello nazionale ed internazionale per il settore dello sviluppo rurale e supporto per gli investimenti produttivi in agricoltura;	€ 26.177.874,00	€ 11.133.101,00	€ 210.633.101,00
			4. Piano irriguo Nazionale;	€ 166.380.685,00	€ 183.534.859,00	€ 194.703.306,00
			5. Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizootie;	€ 314.828.712,00	€ 62.678.712,00	€ 47.678.712,00
			6. Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale, miglioramento genetico vegetale;	€ 140.326.653,00	€ 130.376.653,00	€ 128.434.403,00
			7. Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame;	€ 26.886.197,00	€ 26.718.601,00	€ 24.718.601,00
			9. Distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti.	€ 48.050.000,00	€ 5.900.000,00	€ 4.900.000,00
Totale programma				€ 747.133.457,00	€ 430.966.292,00	€ 620.633.132,00
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 2				2021	2022	2023
18	18.18	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	1. Spese di personale per il Programma	2.534.475,00	2.536.670,00	2.416.523,00
			2. Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e certificazione CITES	5.531.682,00	5.407.682,00	5.407.682,00
			3. Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	3.086.402,00	1.086.402,00	1.086.402,00
Totale programma				11.152.559,00	9.030.754,00	8.910.607,00
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 3				2021	2022	2023

9	9.6	Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	1. Spese di personale per il programma;	€ 14.072.779,00	€ 13.701.797,00	€ 12.863.076,00
			2. Interventi a favore del settore della pesca e acquacoltura;	€ 59.193.489,00	€ 36.693.489,00	€ 36.693.489,00
			3. Competitività delle filiere agroalimentari, sviluppo delle imprese e della cooperazione per la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano;	€ 643.048.079,00	€ 228.937.276,00	€ 235.419.026,00
			4. Sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale	€ 22.939.143,00	€ 12.363.060,00	€ 11.203.600,00
			7. Interventi a favore del settore ippico;	€ 162.392.696,00	€ 162.392.696,00	€ 157.859.696,00
Totale programma				€ 901.646.186,00	€ 454.088.318,00	€ 454.038.887,00
32	32.3	Servizi e affari generali delle amministrazioni di competenza	1. Spese di personale per il programma	€ 6.253.870,00	€ 6.161.807,00	€ 5.362.175,00
			2. Gestione del personale	€ 6.420.203,00	€ 6.420.203,00	€ 6.420.203,00
			3. Gestione comune dei beni e servizi	€ 5.774.244,00	€ 4.764.275,00	€ 3.764.275,00
Totale programma				€ 18.448.317,00	€ 17.346.285,00	€ 15.546.653,00
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 4				2021	2022	2023
9	9.5	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	1. Spese di personale per il programma;	€ 37.786.129,00	€ 36.563.240,00	€ 34.444.023,00
			2. Prevenzione e repressione frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari;	€ 6.348.399,00	€ 6.137.313,00	€ 5.291.266,00
			3. Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari;	€ 5.645.398,00	€ 5.505.398,00	€ 3.705.398,00
			4. Azioni antifrode svolte dal Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare;	€ 1.185.440,00	€ 1.185.440,00	€ 1.185.440,00
Totale programma				€ 50.965.366,00	€ 49.391.391,00	€ 44.626.127,00
Totale Ministero				€ 1.753.248.178,00	€ 990.894.035,00	€ 1.151.094.319,00

2. PIANIFICAZIONE TRIENNALE

Le priorità politiche del MIPAAF per il triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo conto degli obiettivi strategici fissati dal Governo.

Gli obiettivi specifici del presente Piano sono declinati in coerenza con gli obiettivi strategici assegnati ai Centri di Responsabilità Amministrativa dalla Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021, e sono in linea con quelli indicati in Nota Integrativa a Legge di Bilancio 2021-2023 nonché coerenti con l'atto di indirizzo straordinario del 31 luglio 2020 emanato a seguito dell'emergenza COVID-19.

2.1. Quadro di riferimento

Le conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sono destinate ad ipotecare in misura rilevante gli esiti della attività economica programmata per l'anno in corso imprimendo al quadro macroeconomico generale elementi di incertezza e di fragilità che, coniugandosi con preesistenti difficoltà strutturali, impongono una riconsiderazione delle previsioni formulate e l'avvio urgente di percorsi, concreti e differenziati, in vista di una effettiva ripresa. La valutazione degli effetti che il prolungato blocco dovuto all'epidemia avrà sui diversi settori interessati è soggetta a continui aggiornamenti e dubbi sono le proiezioni circa la velocità di recupero ed i tassi di crescita per il 2021. Ciò in particolare per gli effetti derivati al settore dagli andamenti della domanda interna, dalle complesse vicende legate alle criticità sull'export dei prodotti agroalimentari e dalle eccezionali difficoltà registrate sul fronte HORECA

Specifica significatività assume, al riguardo, la fotografia restituita dalle rilevazioni condotte dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), nel 3° Rapporto sulla domanda e l'offerta dei prodotti alimentari nell'emergenza Covid-19 – Giugno 2020.

Dopo un inizio di anno 2020, in cui il sistema agroalimentare è sembrato relativamente meno penalizzato di altri settori dagli effetti del lock-down conseguente alla situazione emergenziale da Co-vid-19, è emersa con evidenza la portata di alcuni fattori che, invece, lo hanno penalizzato in misura significativa. Tra questi, la chiusura pressoché totale del canale della ristorazione che ha assunto un ruolo di particolare rilevanza. L'altro elemento molto importante riguarda i contraccolpi sui flussi di esportazione.

Sul fronte del consumo alimentare extradomestico, la spesa delle famiglie, nel 2019, ha sfiorato gli 86 miliardi di euro, laddove, a fronte di tale andamento decisamente positivo, le prospettive dei consumi extra-domestici per tutto il 2020 sono tutt'altro che incoraggianti: in base a ipotesi non particolarmente pessimistiche, si stima per il canale Horeca un calo di poco inferiore al 40%, per un ammontare di spesa che si aggirerebbe attorno ai 34 miliardi di euro.

D'altro canto, parte di questi consumi sono compensati dalla crescita delle vendite al dettaglio, che implicano un moderato aumento dei consumi domestici.

Date queste ipotesi, l'impatto complessivo sul totale della spesa agroalimentare domestica ed extradomestica consisterebbe in una riduzione attorno al 10% per il 2020, pari a un valore di circa 24 miliardi di euro.

Considerando che questo valore incorpora una serie di margini (di servizio, commercializzazione e trasporto) che non riguardano direttamente il settore agroalimentare, una prima stima provvisoria valuta che lo shock della domanda di prodotti agroalimentari, a parità di tutte le altre variabili¹, potrebbe determinare una riduzione del valore aggiunto della produzione agricola dello 0,9% e una riduzione dell'1,4% di quello dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco. Il comparto che risente più dello shock è quello della pesca e dell'acquacoltura, con una flessione del 7,1% circa sul valore di riferimento. L'impatto della riduzione della domanda si scarica

in parte sui prodotti importati, riducendo la gravità degli effetti sul settore agroalimentare nazionale e della pesca.

L'andamento delle esportazioni è l'altro elemento dal quale dipendono le sorti del settore agroalimentare; In questo ambito le incertezze sono maggiori, dato che la pandemia si è diffusa con tempi diversi negli altri paesi e le misure adottate dai governi per il contenimento del virus sono state differenti. A fronte di un calo considerevole della domanda estera nel 2020 rispetto all'anno precedente, ne consegue che l'impatto coinvolge maggiormente le imprese e i settori più orientati all'export.

I comparti dove la propensione all'export supera la media del settore agroalimentare (pari al 18% circa) sono trasformazione ortofrutticola, olio di pressione, riso, prodotti da forno, pasta, caffè, cioccolato, condimenti e spezie, piatti pronti e, naturalmente, vino e spumante.

2.2.Obiettivi triennali dell'amministrazione.

La pianificazione triennale si basa, come già per il Piano del triennio precedente, sui temi centrali per l'attuazione dei programmi del rilancio e del recovery plan, individuando un ristretto numero di obiettivi essenziali e di ampia portata che hanno carattere trasversale, poiché al rispettivo conseguimento concorrono tutte le strutture del MIPAAF, come pure richiamato dallo stesso Atto di indirizzo.

Si riportano di seguito gli obiettivi specifici individuati dall'Amministrazione per il triennio di riferimento:

TUTTI I CRA					
OBIETTIVO TRIENNALE	1 – Promozione della crescita del settore agroalimentare, favorendo l'export e l'internazionalizzazione delle imprese, anche mediante la tutela dei prodotti di qualità nei mercati esteri e nazionale				
Indicatore	Unità di misura	Baseline 2020	TARGET		
			2021	2022	2023
1 – Export agroalimentare made in Italy	NUMERICO	46,1 MLD euro	> = 46,1 MLD euro	50 MLD euro	50 MLD euro
2 – Attivazione misure finalizzate alla transizione verde e digitale del settore agricolo nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	NUMERICO	0	Attivazione misure di sostegno al settore agricolo nel PNRR (maggiore di 2 MLD di €)	Il dipartimento si riserva di rimodulare la definizione dell'indicatore per gli anni successivi	Il dipartimento si riserva di rimodulare la definizione dell'indicatore per gli anni successivi
3 – Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di analisi volti alla definizione del Piano strategico nazionale della PAC post 2020	NUMERICO	>=2	istruzione dei dossier relativi alla definizione di proposte e/o alla elaborazione della posizione nazionale previsti nell'anno per la programmazione del nuovo Piano strategico PAC (II pilastro)2023/2027 ≥ 2	istruzione dei dossier relativi alla definizione di proposte e/o alla elaborazione della posizione nazionale previsti nell'anno per la programmazione del nuovo Piano strategico PAC (II pilastro)2023/2027 ≥ 2	Istruzione dei dossier relativi alla definizione di proposte e/o alla elaborazione della posizione nazionale previsti nell'anno ≥ 2

TUTTI I CRA

OBIETTIVO TRIENNALE	2 – Valorizzazione del dialogo sociale e della collaborazione inter-istituzionale in funzione del rilancio economico del settore agroalimentare nel quadro della strategia europea per lo sviluppo sostenibile				
Indicatore	Unità di misura	Baseline 2020	TARGET		
			2021	2022	2023
1 – Conclusione della fase sperimentale di applicazione della valutazione partecipata da stakeholder e utenti, come da Linee guida n. 4/2019 del DFP	BINARIO/ NUMERICO	NO	Avvio della interlocuzione con gli stakeholder ai fini della mappatura	Mappatura stakeholder, almeno 1 rilevazione per ogni DG	Mappatura stakeholder, almeno 2 rilevazioni per ogni DG
2 – Attivazione strumenti innovativi di consultazione	BINARIO/ NUMERICO	NO	Presentazione di un progetto condiviso per l'utilizzo di strumenti innovativi di consultazione	Utilizzo sperimentale di 2 strumenti innovativi (Team think, focus group, panel di esperti...)	Messa a regime degli strumenti di consultazione
3 – Integrazione banche dati zootecniche e sanitarie volte alla messa a regime del sistema di qualità nazionale sul benessere animale e alla qualificazione del servizio di consulenza aziendale	NUMERICO	3	Realizzazione banca dati in modalità "OPEN" contenente informazioni sanitarie e zootecniche (7)	Implementazione delle banche dati e monitoraggio e verifica degli indici pubblicati (15)	Implementazione delle banche dati e monitoraggio e verifica degli indici pubblicati (20)

TUTTI I CRA

TUTTI I CRA					
OBIETTIVO TRIENNALE	3 – Miglioramento della qualità della programmazione strategica e della verifica sul raggiungimento degli obiettivi e attraverso la messa a regime del Ciclo della Performance e rafforzamento delle strutture organizzative del MIPAAF				
Indicatore	Unità di misura	Baseline 2020	TARGET		
			2021	2022	2023
1 – Messa a regime del ciclo della performance	BINARIO	No	Revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance	Rispetto di tutte le scadenze di legge e Linee guida DFP per il ciclo della performance	Rispetto di tutte le scadenze di legge e Linee guida DFP per il ciclo della performance
2 – Rafforzamento organizzativo delle strutture ministeriali	BINARIO	No	a) $\geq 60\%$ del personale che può avvalersi del lavoro agile	a) $\geq 60\%$ del personale che può avvalersi del lavoro agile	a) $\geq 60\%$ del personale che può avvalersi del lavoro agile
			b) $X \geq 35$ unità di personale assunto	b) $X \geq 54$ unità di personale assunto	b) $X \geq 20$ unità di personale assunto

OBIETTIVO TRIENNALE		Investimenti per la modernizzazione della rete idrica			
Indicatore	Unità di misura	Baseline 2020	TARGET		
			2021	2022	2023
1 – Potenziamento infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale al fine di migliorare la resilienza del settore agricolo ai cambiamenti climatici	NUMERICO	Provvedimenti adottati annualmente per l’attuazione dei rapporti di concessione con gli Enti irrigui nella esecuzione degli interventi relativi al Piano irriguo nazionale 289	Provvedimenti adottati annualmente per l’attuazione dei rapporti di concessione con gli Enti irrigui nella esecuzione degli interventi relativi al Piano irriguo nazionale ≥ 200	Provvedimenti adottati annualmente per l’attuazione dei rapporti di concessione con gli Enti irrigui nella esecuzione degli interventi relativi al Piano irriguo nazionale ≥ 200	Provvedimenti adottati annualmente per l’attuazione dei rapporti di concessione con gli Enti irrigui nella esecuzione degli interventi relativi al Piano irriguo nazionale ≥ 200

OBIETTIVO TRIENNALE	Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno				
Indicatore	Unità di misura	Baseline 2020	TARGET		
			2021	2022	2023
1 - Attività di studio, elaborazione e coordinamento, nell'ambito delle finalità previste dalla norma istitutiva del "Fondo per le foreste italiane", anche con riferimento all'elaborazione e promozione di criteri per la realizzazione della Carta forestale d'Italia mediante fotointerpretazione georiferita del territorio nazionale, nel rispetto della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 e della direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003, nonché per l'implementazione di un sistema di raccolta, gestione e aggiornamento di dati e informazioni sullo stato del patrimonio forestale nazionale, del settore forestale e delle sue filiere produttive finalizzato alla predisposizione del rapporto pubblico periodico da presentare al Parlamento ai sensi dell'art. 15, comma 3, del d. lgs. 34/2018.	PERCENTUALE	Grado di utilizzo delle risorse del "Fondo per le Foreste italiane" da trasferire ai soggetti individuati 50%	Grado di utilizzo delle risorse del "Fondo per le Foreste italiane" su Baseline 2020 da trasferire, con riferimento all'adozione dei decreti di riparto fondi, al soggetto o ai soggetti pubblici individuati per la concreta attuazione delle attività promosse, in base a quanto previsto dal decreto ministeriale adottato ai sensi dell'art. 1, comma 663, della legge 30 dicembre 2018, n.145, istitutivo del Fondo. ≥ 50%	Incremento del grado di utilizzo delle risorse del "Fondo per le Foreste italiane" su Baseline 2020 da trasferire, con riferimento all'adozione dei decreti di riparto fondi, al soggetto o ai soggetti pubblici individuati per la concreta attuazione delle attività promosse, in base a quanto previsto dal decreto ministeriale adottato ai sensi dell'art. 1, comma 663, della legge 30 dicembre 2018, n.145, istitutivo del Fondo. ≥ 60%	Incremento del grado di utilizzo delle risorse del "Fondo per le Foreste italiane" su Baseline 2020 da trasferire, con riferimento all'adozione dei decreti di riparto fondi, al soggetto o ai soggetti pubblici individuati per la concreta attuazione delle attività promosse, in base a quanto previsto dal decreto ministeriale adottato ai sensi dell'art. 1, comma 663, della legge 30 dicembre 2018, n.145, istitutivo del Fondo. ≥ 70%

DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica

CRA 3

OBIETTIVO TRIENNALE	Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali				
Indicatore	Unità di misura	Baseline 2020	TARGET		
			2021	2022	2023
1 – Incremento del valore degli investimenti nelle filiere dell'agroalimentare italiano prodotto da specifiche politiche settoriali rispetto al 2019	FINANZIARIO (EURO)	80.000.000,00 euro	≥80.000.000,00 euro	≥80.000.000,00 euro	≥100.000.000,00 euro
2 – Incremento del volume del mercato dei prodotti agroalimentari biologici rispetto all'anno 2019 (Fonte Ismea- Nielsen)	PERCENTUALE	4%	≥ 4%	≥ 5%	≥ 5%
3 – Transizione in cloud dell'infrastruttura del SIAN	BINARIO	NO	Avvio delle interlocuzioni con i partner strategici per individuare il PSN dove collocare il cloud del SIAN e avvio fase progettuale	Avvio della migrazione del CED del SIAN nella nuova configurazione cloud, in base alle indicazioni Ue, Consip e AgID	Completamento della migrazione del CED del SIAN nella nuova configurazione cloud, in base alle indicazioni Ue, Consip e AgID

DIPARTIMENTO: Dipartimento dell'Ispezzione centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari

CRA 4

OBIETTIVO TRIENNALE	Affinamento dei controlli, mediante il rafforzamento degli strumenti tecnologici e delle piattaforme informative - registri telematici di vino, olio e RUCI - e lo sviluppo delle competenze professionali				
Indicatore	Unità di misura	Baseline 2020	TARGET		
			2021	2022	2023
1 – Incremento dotazione di strumenti tecnologici e piattaforme	NUMERICO (banche dati per effettuazione controlli)	41.900	44.000	49.500	50.000
2 – Sviluppo di competenze professionali mediante organizzazione interna di specifiche iniziative formative	NUMERICO (unità di personale partecipanti alle iniziative formative)	490	500	520	550

3. PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Gli obiettivi specifici descritti nel precedente paragrafo hanno un rilievo strategico ed una proiezione pluriennale.

Gli obiettivi annuali costituiscono traguardi intermedi funzionali rispetto alla strategia di medio termine.

Gli obiettivi operativi annuali di “primo livello”, affidati ai titolari degli Uffici di livello dirigenziale generale sono riportati nell'allegato A.

Gli obiettivi e i relativi target di tali unità organizzative sono strettamente correlati a quelli contenuti nelle schede di programmazione annuale allegate alla Direttiva generale per l'anno 2021 e alle Direttive di secondo livello emanate dalle Direzioni generali pubblicate nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8316>

Gli obiettivi operativi annuali di “secondo livello”, assegnati ai titolari degli Uffici di livelli dirigenziale non generale, sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”:

Home → Amministrazione trasparente → Performance → Piano della Performance

4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il presupposto della fase di programmazione triennale e annuale, come chiarito dalle Linee guida per il Piano della performance giugno 2017 emanato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, è quello di definire gli obiettivi da raggiungere nel medio-lungo e nel breve periodo. Il Piano della Performance rappresenta quindi lo strumento programmatico con il quale si definiscono gli orientamenti delle performance individuali in funzione a quella organizzativa. La successiva fase di “misurazione” è indispensabile ai fini della quantificazione dei risultati raggiunti dall’amministrazione (performance organizzativa) e dei contributi individuali (performance individuale).

Il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9267>

5. IL POLA

Ai sensi dell’art. 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020, le amministrazioni pubbliche, entro il 31 gennaio di ciascun anno (a partire dal 2021), redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della performance. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte da remoto, il numero minimo di dipendenti che possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. Al fine di promuovere l’attuazione del lavoro agile, il POLA definisce le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti. Tutto ciò anche ai fini del miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

Nel presente Piano, il POLA costituisce l’allegato B).